

**IL CONSORZIO DI BONIFICA IONIO CATANZARESE AVVIA AL LAVORO OPERAI STAGIONALI**

La vera ed essenziale forza lavoro del Consorzio di Bonifica e Irrigazione sono gli operai. Con questa affermazione perentoria del Presidente del Consorzio di Bonifica Ionio Catanzarese Grazioso Manno, alla presenza dei Segretari Provinciali di Flai Cgil e Fai Cisl Caterina Vaiti e Daniele Gualtieri e di tutti gli operai sono stati avviati al lavoro, con rapporto stagionale ben 71 operai.

Con un dettagliato cronoprogramma, svolgeranno una importante e faticosa opera di manutenzione negli impianti consortili irrigui e acquedottistici e interventi sulla rete di coltura con accurati interventi che saranno svolti, di comune accordo con i sindaci, in tutti i 46 comuni che fanno parte del comprensorio consortile.

La stessa cosa, sta avvenendo con un impiego accorto e produttivo dei 164 operai forestali in forza al Consorzio, che, grazie ad un efficace coordinamento e a precise linee di intervento, stanno dando prova di professionalità e spirito di abnegazione.

I rappresentanti sindacali hanno espresso soddisfazione per l'immissione in cantiere degli operai stagionali in un momento socio economico così delicato per il sostentamento delle famiglie, ed in presenza di pesanti tagli effettuati.

Le OO.SS. hanno dichiarato che restano vigili sul piano legislativo, in riferimento alle voci che si ricorrono sulla presunta soppressione dei Consorzi di Bonifica, che invece sono un presidio essenziale e strategico sul territorio per i servizi che attuano per una moderna agricoltura.

Abbiamo fatto ogni sforzo, - commenta Manno per assicurare i livelli occupazionali e questo è stato possibile perché ogni giorno programmino ma ancor di più da tempo abbiamo messo in atto una revisione della spesa e sforbiciate e grazie alle economie derivanti si stanno ottenendo buoni risultati sul piano di investimenti produttivi. Un risultato ragguardevole che è stato possibile raggiungere grazie alla determinazione del consiglio dei delegati, della deputazione amministrativa e della struttura consortile, in primis del Direttore Francesco Mantella.

Le maggiori giornate lavorative saranno espletate dal personale assunto a tempo determinato durante la corrente campagna irrigua destinata a durare fino al prossimo ottobre per garantire l'acqua nei campi. Questo è un servizio essenziale durante i mesi estivi e di maggiore siccità per i tantissimi agricoltori che si servono della rete irrigua consortile.

Ancora una volta abbiamo dimostrato di saper mantenere la parola data agli operai stagionali ha concluso il Presidente Manno con l'aumento delle giornate lavorative rispetto allo scorso anno. Come sempre, quindi, i fatti concreti hanno la meglio su sterili polemiche e chiacchiere a vuoto e noi continuiamo a mettercela tutta.

**NEI TERRITORI DEL MINCIO DOPO 77 GIORNI DI PIOGGIA CI SI PREPARA ALLESTARE**

Preoccupazione per quanto accaduto durante l'inverno e, intanto, irrigazione al via. In una rete di canali che, messa in fila, potrebbe rendere navigabile un tratto compreso tra le due città d'acqua d'eccezione come Mantova e Amsterdam. La nostra rete d'acqua e canali mantovana è lunga 1300 chilometri, serve per sostenere il meglio del made in Italy famoso nel mondo spiega Elide Stancari, presidente del Consorzio di Bonifica Territori del Mincio: i foraggi per il Grana Padano e gli allevamenti da carne, il mais da granella e da insilato, il riso, le colture specializzate quali meloni, pesche, kiwi, mele e colture orticole da consumo fresco. Una rete che riempiamo attingendo da Garda, Mincio (per 47.000 ettari irrigui), e Oglio (per 3.000 ettari irrigui).

Canali, però, che hanno un duplice uso, spesso

Esatto risponde la presidente Stancari si sta concludendo la stagione di scolo e, con il nostro Consiglio, stiamo facendo i relativi bilanci di una stagionalità di piogge sempre più intense e molto ravvicinate, per di più in un anno relativamente mite: l'acqua che cadeva in assenza di gelo giungeva direttamente ai canali

Questo cosa ha comportato?

Che, a fronte dell'urbanizzazione dei suoli (sinonimo di accelerato arrivo d'acqua ai canali in tempi brevi), abbiamo avuto situazioni critiche entra nel dettaglio Cesare Buzzacchi, direttore generale del Consorzio.

Alcuni dati?

Nel solo periodo compreso tra ottobre e marzo abbiamo avuto ben 77 giorni di pioggia, praticamente due mesi e mezzo ininterrotti su un totale di sei mesi. Sono caduti mediamente 450 mm d'acqua sul comprensorio (quasi mezzo metro d'acqua ovunque), per un volume complessivo di 342 milioni di metri cubi d'acqua (quasi un metro del Lago di Garda).

Se non ci fosse stata l'attività del Consorzio, cosa sarebbe accaduto?

Beh, immaginiamo questa mole d'acqua così vasta: 15 milioni di metri cubi sono caduti sulla città Mantova che, essendo impermeabilizzata, senza le idrovore meccaniche della bonifica finirebbe allagata: le immagini del secolo scorso lo dimostrano ancora. Certo, a gravità sono transitati nei nostri canali 216 milioni di metri cubi d'acqua, ma altri 126 milioni di metri cubi d'acqua li abbiamo allontanati meccanicamente, qualcosa come 1000 volte il volume dello stadio Martelli

Tutto questo da cosa è stato reso possibile?

Dalla presenza, consolidata, del consorzio, che ha messo in campo 1000 giornate lavorative uomo solo per l'attività di scolo, dalla sua rete e, soprattutto, dalle competenze tecniche che, oltre che ad essere tramandate, si accrescono di giorno in giorno con le nuove tecnologie. Certo, senza questo lavoro di acqua data al territorio destato e allontanata d'inverno il mantovano sarebbe assai diverso: paludoso d'inverno, arido destato.

**CURIOSITÀ SULL'IRRIGAZIONE**

Quei prati stabili così antichi

Tra le curiosità, da segnalare la fornitura d'acqua per una irrigazione a scorrimento, secondo un antico uso agronomico, di 7000 ettari nel bacino del Mincio (nei comuni di Goito, Marmirolo e parte di Roverbella) a prevalenza di prato stabile, alcuni vecchi di centinaia d'anni e, tra Goito e Marmirolo, riconducibili al 1400 al marchesato di Gian Francesco Gonzaga. Ma anche l'irrigazione per la risaia cui è riconducibile quel fitto reticolo idraulico che, ancora, caratterizza il territorio: i 1500 ettari presenti ne fanno una interessante realtà risicola italiana, specie per la coltivazione del Vialone nano, commenta la presidente Stancari. Il resto dell'irrigazione avviene per sistemi plurirrigui o, in massima parte, per aspersione: senza questa irrigazione di soccorso la pianura mantovana sarebbe

colturalmente morta destate, osserva la presidente.

## Nuovo sistema per il torrente Mezzane

# Monitoraggio anti-alluvione per evitare tragedie come a Lavagno

VERONA — Dopo la tragica alluvione dello scorso maggio, costata la vita a Giuseppe Maschi, il Comune di Lavagno ha deciso di farsi promotore di un progetto che consentirà ai cittadini di non farsi più trovare impreparati di fronte alle piene del torrente Mezzane, la cui tracimazione l'anno scorso aveva mandato sott'acqua mezzo paese. Finanziato dall'amministrazione comunale, il sistema progettato dall'ingegnere Massimo Merzari è in grado di prevedere le criticità del corso d'acqua con un anticipo di 24-48 ore grazie al monitoraggio delle piogge e all'analisi continua della portata del Mezzane. Attivo da qualche settimana, il progetto è stato presentato ieri mattina dal sindaco Simone Albi in Provincia, alla presenza dell'assessore provinciale Giuliano Zigiotto, del vice coordinatore del gruppo di protezione civile dell'Ana, Sebastiano Lucchi e del presidente dell'associazione Meteo4 Massimiliano Ve-



**Maggio 2013** Vigili del fuoco all'opera a Lavagno  
L'alluvione costò la vita a Giuseppe Maschi

ronesi. «Il Comune di Lavagno è stato il primo a livello provinciale a dotarsi di un tale sistema che vorremmo esportare in tutto il territorio» ha commentato Zigiotto. «La realizzazione di questo piano è il frutto dell'intesa delle realtà di Lavagno, Mezzane e Caldiero. Due sono state le fasi da seguire: progettazione e prevenzione. Il progetto di messa in sicurezza del torrente, i cui lavori partiranno a settembre, è stato interamente finanziato con i fondi regionali e del Consorzio di Bonifica per una somma pari a 700 mila euro - ha spiegato il sindaco -. La fase di prevenzione, invece, ha riguardato principalmente l'installazione della centralina pluviometrica nel torrente, nel punto idrogeologico più idoneo al monitoraggio delle piogge». In caso di rischio, sarà poi il Comune ad avvisare i cittadini. (e.p.)

**Quotidiano del Lavoro** - 16 aprile 2014 - Anno LXXV - Numero 148

**Tariffe iche, arriva la stangata**  
Si dei sindaci (ma con molte assenze)  
Angelo Venturi. Etno-ricerca. L'ultimo degli spunti

**Monitoraggio anti-alluvione**  
per evitare tragedie come a Lavagno

**65** **31**

**Nel 1994 abbiamo immaginato il futuro.**  
Nel 2014 lo abbiamo superato:  
unità monetaria, pace e prosperità  
e nuovi partiti di massa  
di avanguardia dell'economia.

**20th MERCURY ANNIVERSARY**

MercuryGlobal.it

## PEGOGNAGA

**Località "Togo"  
L'area abbandonata  
diventa verde**

► PEGOGNAGA

Il progetto decollato nel 2009 con la realizzazione della vasca di fito-depurazione tramite cariceto delle acque del canale Trigolaro, a Pegognaga, si completa con il recupero di un'area abbandonata di proprietà del Consorzio di Bonifica e la piantumazione di essenze autoctone.

Protagonisti dell'operazione il Comune e il Consorzio di Bonifica "Terre dei Gonzaga". Il progetto riguarda la località "Togo" di via Argine Cantone. «L'obiettivo dell'intervento – spiega il sindaco Dimitri Melli – è quello il miglioramento ambientale sia del canale che dell'ambiente circostante. Quest'area verde potrà essere goduta da cittadini e dagli appassionati di trekking. Il progetto ambientale si completerà con l'acquisizione e l'accorpamento di un saliceto naturale che si trova nelle vicinanze della zona umida».

«Si tratta di un'area verde estesa complessivamente su 15.800 metri quadrati – ha detto la presidente del Consorzio di Bonifica, Ada Giorgi – di cui 8.620 utilizzati per lo scavo della vasca di fito-depurazione. Sarà realizzata con un finanziamento della Regione di 40mila euro. A questi vanno aggiunti altri 26mila euro per l'esproprio di un lembo di terreno e la piantumazione di un centinaio di piantine di tiglio, salice, querce, carpini e rosa canina». La presidente del Consorzio di Bonifica ha ribadito l'importanza della sinergia Comune-Consorzio per la tutela dell'ambiente e la valorizzazione di questi lembi di territorio ad alta densità naturalistica.

**Vittorio Negrelli**

**AMBIENTE.** Bloccato a tempo indeterminato lo svuotamento dell'invaso che fornisce l'acqua alla Piana

## Alga rossa, stop alla diga Pozzillo

**Orazio Caruso**

●●● Dopo il blocco l'annullamento delle operazioni di svuotamento della diga Pozzillo, infestata dalla alghe rosse. La decisione è stata adottata ieri nel corso dell'apposita riunione che si è svolta in Prefettura. Della decisione sono stati informati tutti i sindaci dell'area del Simeto, dove vengono convogliare le acque della diga. «Non posso che ribadire - dice Mauro Mangano sindaco di Paternò - la soddisfazione per essere riusciti ad instaurare un dialogo costruttivo con le autorità competenti su un tema tanto importante. Nelle prossime ore emetterò

**CIA, COLDIRETTI  
E CONFAGRICOLTURA:  
«LA STAGIONE IRRIGUA  
COSÌ È A RISCHIO»**

una nuova ordinanza, per revocare la precedente con la quale avevamo disposto il divieto di utilizzo dell'acqua dell'alveo del Simeto».

Sempre ieri, prima della diffusione della notizia dell'annullamento delle operazioni di svuotamento della diga, la Provincia regionale si era mossa

per chiedere all'Enel ed alla Prefettura di Enna di valutare l'opportunità di fermare momentaneamente le operazioni di svuotamento in vista di una soluzione concordata.

Per il sindaco Mauro Mangano l'azione intrapresa dal comune paternese è di grande importanza visto che «Paternò è stato fra i primi a lanciare l'allarme e a chiedere la costituzione di un tavolo tecnico per decidere i tempi e i modi per lo svolgimento di tale operazione, nell'interesse della salute della comunità e della salvaguardia dell'Oasi di Ponte Barca».

Di emergenza alga rossa si parlerà stasera alle 17 alla biblioteca comunale di Paternò, al centro di una confe-

renza promossa dalla direzione e dalla dirigenza del Consorzio di Bonifica 9. Presenti il direttore generale del Consorzio Giuseppe Barbagallo, il dirigente dell'area agraria Emilio Cocimano, quello dell'area tecnica Massimo Paterna.

Se la questione non verrà affrontata in tempi certi c'è il rischio di compromettere la campagna irrigua 2014, alle porte. «È un dramma pensare che ad inizio di stagione non si possa programmare l'irrigazione dei campi - dicono Giosuè Catania, Giovanni Pappalardo e Giovanni Selvaggi a nome di Cia, Coldiretti e Confagricoltura - sarebbe un colpo mortale all'economia di un'intera provincia già provata dal crollo dei redditi e dell'occupazione e di una significativa crisi commerciale i cui risultati sono di fronte a tutti». (OC\*)





**AREA BERICA** Gli interventi del consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta nei paesi più danneggiati dal maltempo

# Sponde più forti con le pietre

Nei punti meno accessibili sono state piantate erbe per rinforzare l'argine. Operazione anti nutrie con la posa di speciali reti zincate

**Laura Pilaastro**

Pulizia degli alvei, sistemazione delle sponde collassate, installazione di sistemi anti-nutrie. Intenso il programma di interventi dell'ultimo mese nei piccoli corsi d'acqua del Basso Vicentino. Dopo le piogge abbondanti cadute tra la fine dello scorso anno e i primi mesi del 2014, il Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta si è attivato per riparare i danni e mettere a punto sistemi di prevenzione.

**ARCUGNANO.** «Sono stati eseguiti - fa sapere Stefano Brun, caposettore manutenzione dell'area est del consorzio - lavori nel rio Cordano, nel Cordanello e nel vecchio Retrone per liberare i corsi d'acqua dal materiale presente sul fondo. La roggia Baratta è stata sotto-

posta a pulizia dell'alveo e sistemazione delle sponde».

**VILLAGA.** Nel canale Seonega «siamo intervenuti per difendere oltre un chilometro di sponda e prevenire i danni delle alluvioni, in collaborazione con la Provincia. Abbiamo predisposto la posa di una speciale rete zincata anti-nutria. Un intervento sperimentale che eseguiamo per la prima volta su un tratto di 500 metri. Il tutto sarà completato dall'idrosemina, un sistema di semina a pressione per far crescere vegetazione selezionata sulla sponda dello scolo. Questo tipo di operazione si esegue in alternativa al rivestimento con pietrame nei punti in cui è difficile accedere: utilizzando piante con radici forti, si contribuisce al sostegno della sponda».

**SANGERMANO.** Ripristinati i 15 metri di sponda dello scolo Nicola collassati dopo una piena fra il 30 e il 31 gennaio. È stato anche rinforzato l'argine più a monte, a lato della strada comunale.

**BARBARANO.** Sotto i ferri anche il torrente Scaranto, dove sono state eseguite «operazioni di taglio delle ramaglie dell'alveo e di pulizia delle briglie, le strutture in muratura che servono a rallentare il flusso dell'acqua e il trasporto di materiali. Si tratta di un intervento che abbiamo fatto a salvaguardia del centro abitato». Anche lo scolo Arnalda, nella frazione di Ponte di Barbarano è stato sottoposto a manutenzione, con la posa di tonnellate di pietrame sulla sponda destra franata.

**IN PROGRAMMA.** Per l'Area Be-

rica il consorzio ha in agenda anche altre azioni. «A partire dal rialzo della sponda destra dello scolo Liona ad Agugliaro - annuncia Brun - Poi lavoreremo su un chilometro di argine dello scolo Ronengo tra Pojana Maggiore e Noventa. Completeremo i lavori a Montegaldella, in corrispondenza dello scolo Bacchiglione, dove la sponda ha ceduto. Qui siamo già entrati in azione tra lo Stradone Lampertico e il cimitero con la posa di 250 tonnellate di pietrame».

Si tratta per lo più di interventi per garantire più sicurezza agli argini dei corsi d'acqua danneggiati dalle piene oppresse di pulizia degli alvei, perché le piogge e gli allagamenti hanno fatto depositare detriti. «Ci siamo mossi in tempi lavorativi molto brevi - conclude il geometra - Non potevamo intervenire tra gennaio e febbraio a causa delle piogge». ●



Le reti anti nutria a Villaga



I lavori del consorzio per rinforzare gli argini dello scolo Bacchiglione a Montegaldella

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

## Completati i lavori a Lozzo sull'argine del Bandizzà

► LOZZO ATESTINO

Sono terminati i lavori per ripristinare l'argine dello scolo Bandizzà. È stato pulito e alzato di mezzo metro il terrapieno, lungo il tratto che da Frassenella arriva al castello di Valbona. Si è svolto anche un incontro tra gli amministratori comunali e i tecnici del Consorzio di bonifica Adige Euganeo per la verifica delle quote dell'argine sinistro dello scolo Molina. L'ente accerterà se non sia stata erosa l'altezza del terrapieno, lungo un chilometro e mezzo. Il Molina è la famigerata via d'acqua che, a causa del maltempo di inizio febbraio, non era riuscita

a trattenere l'imponente massa d'acqua riversata dentro di essa dallo scolo Roneghetto, a sua volta riempito dal Ronego che raccoglie le acque del vicentino e impossibilitato più di due mesi fa a travasare le acque nel Frassine. Circa tre milioni di metri cubi d'acqua avevano invaso le campagne estese a sud ovest del territorio lozzese, allagando 305 ettari di terreno coltivato. L'acqua avanzando aveva allagato le vie Vela e Bellone, isolando alcune famiglie e provocando la morte di trentaduemila pulcini. In località Bellone, era arrivata a minacciare la stalla dove sono allevati un migliaio di bovini. (p.d.g.)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



**CEGGIA**

# Rischio idraulico di Piavon e Brian

Legambiente propone il "Contratto di fiume" in un'assemblea

► CEGGIA

Non solo il rischio idraulico, ma anche la presenza nel Piavon di specie "foreste" che mettono a rischio la sopravvivenza della fauna ittica locale. E poi il problema della qualità delle acque e dei rifiuti abbandonati sulle rive. Sono tante le questioni emerse durante l'assemblea promossa da Legambiente, in collaborazione con il Consorzio di bonifica, per dare il via al percorso che porterà alla stesura del «Contratto di fiume» per il Piavon e il Brian.

L'obiettivo è mettere insieme i vari soggetti legati al fiume, per elaborare una proposta di valorizzazione dei corsi

d'acqua. Per questo Legambiente ha riunito attorno a un tavolo i Comuni bagnati dal Piavon e le associazioni ambientaliste e dei pescatori. «Abbiamo illustrato le finalità del contratto di fiume e presentato l'avvio del percorso insieme al Consorzio di bonifica, di cui va sottolineata la disponibilità», commenta Maurizio Billotto, di Legambiente, «il senso del contratto di fiume è nel messaggio di riappropriarsi dell'acqua come qualità di vita, qualità di paesaggio e come bene comune non infinito da tutelare».

I partecipanti hanno evidenziato molte criticità legate non solo alla manutenzione del canale, ma anche alla tutela della

biodiversità. La crescente presenza di specie come il pesce siluro o il gambero della Luisiana crea problemi alla fauna ittica autoctona e anche la qualità delle vegetazione dei fondali si è molto rovinata nel tempo. Sul fronte rischio idraulico, il Consorzio di bonifica ha messo sul tappeto alcune possibili soluzioni per ridurre il carico dei volumi di acqua nelle zone di attraversamento dei centri abitati come Ceggia. Ma si è parlato anche della possibilità di riuso degli argini per la mobilità ciclabile e pedonale. Mercoledì 23 nuovo appuntamento, dedicato al Brian, al museo del Paesaggio di Boccafossa.

**Giovanni Monforte**



**AMBIENTE** Interessante convegno sul piano di prevenzione del dissesto idrogeologico

# TUTELARE IL TERRITORIO

**Organizzato dal  
Consorzio di bonifica  
Valle del Liri  
con l'assessore  
regionale**

Un interessante convegno sul dissesto idrogeologico e sul piano di prevenzione della Valle del Liri. Vi parteciperanno 44 sindaci, la provincia, la Regione Lazio, l'ANBI nazionale e i tecnici del settore sono i protagonisti di un convegno organizzato dal Consorzio di Bonifica Valle del Liri di Cassi-



Pasquale  
Ciacciarelli

no (in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Cassino) per illustrare l'attività consortile e il Piano degli interventi approntato dall'Ente per la riduzione del rischio idrogeologico e si terrà stamane in Mu-

nicipio a Cassino: Il prefetto di Frosinone Emilia Zarrilli chiuderà i lavori con una relazione finale. Dopo i saluti dei consiglieri regionali del Comprensorio, interverranno il sindaco di Cassino, Petrarcone, il presidente

del Valle del Liri, Ciacciarelli, l'assessore regionale all'Ambiente Refriggeri. "Abbiamo avviato da tempo una politica di dialogo costruttivo con enti ed istituzioni locali per ottimizzare al massimo la qualità dell'azione del Consorzio sul territorio; ed i risultati sono lusinghieri. Questo convegno - spiega il presidente Ciacciarelli - è un po' la sintesi della nostra programmazione progettuale sul territorio che vogliamo sottoporre all'attenzione e condivisione dei comuni comprensoriali, delle istituzioni e dei cittadini, raccogliendo suggerimenti e consigli di miglioramento. L'emergenza idrogeologica nel mondo ed in Italia è una minaccia sempre presente, spesso con danni incalcolabili per persone e cose, ed il nostro Ente ha messo in campo la progettualità necessaria a ridurre il rischio incombente sul nostro comprensorio".

GTE local

**Messaggero** Veneto



+6°C  
SERENO

CERCA

HOME CRONACA SPORT ITALIA E MONDO TEMPO LIBERO FOTO VIDEO RISTORANTI ASTE E APPALTI ANNUNCI CASA LAVORO NEGOZI MOTORI

Sei in: Messaggero Veneto Cronaca Alla Giornata della Terra 1.300 studenti ad Aquileia

CONDIVIDI +

## Alla Giornata della Terra 1.300 studenti ad Aquileia

Piazza Capitolo è stata invasa dai ragazzi in occasione dell'iniziativa promossa dall'Isis Malignani di Cervignano

[giornata della terra](#)

di Elisa Michellut



AQUILEIA. Un colpo d'occhio unico, un'immagine così non si vedeva da tempo ad Aquileia. Ieri, piazza Capitolo è stata invasa dai ragazzi in occasione della "Giornata della Terra", promossa dall'Isis Malignani di Cervignano in collaborazione con Comune, scuole della regione, istituzioni, enti, agenzie e associazioni.

Momento clou della giornata la grande scritta colorata "we care", con il mondo sullo sfondo, interamente composta dai ragazzi con indosso le bandane colorate. L'evento ha coinvolto 1.300 studenti delle scuole dell'infanzia, primaria, secondaria di primo e secondo grado. Tutor delle attività sono stati gli studenti delle

scuole superiori e il personale esperto dell'Ente tutela pesca, dell'Ersa e degli enti scientifici coinvolti nei progetti "Territorio e Biodiversità", "Mettere Radici", "Globe" e "Agri Know".

Sessanta, in tutto, gli stand allestiti in piazza Capitolo, tra cui quello della Fondazione, che ha offerto l'ingresso gratuito alla Sùdhalle a tutti gli alunni e insegnanti che hanno preso parte all'iniziativa, e quello delle Università di Udine e Trieste. Presenti anche il Consorzio di bonifica, il Centro di sperimentazione e ricerca di Gorizia e il Servizio idrografico della Regione. «L'iniziativa – spiega il preside, Aldo Duri – vuole promuovere una cultura dell'ambiente e sviluppare sul territorio sensibilità per gestioni eco-sostenibili.

Per una volta sono stati i ragazzi a salire in cattedra. Sono loro che hanno spiegato agli alunni più piccoli le varie esperienze scientifiche presentate negli stand». Soddisfatto anche il sindaco Scarel. Dopo il pranzo offerto dagli alpini, la giornata si è conclusa con una grande caccia al tesoro.

16 aprile 2014

Lascia un commento

**PERSONE:** i nomi degli ultimi tre giorni

**LUOGHI:** la mappa degli ultimi tre giorni



### Persone

|                          |                           |
|--------------------------|---------------------------|
| <b>Roberto Ceraolo</b>   | <b>Matteo Renzi</b>       |
| <b>Sergio Bolzonello</b> | <b>Antonio Nasso</b>      |
| <b>Furio Honsell</b>     | <b>Francesco Gilioli</b>  |
| <b>Claudio Pedrotti</b>  | <b>Paolo Urbani</b>       |
| <b>Silvio Berlusconi</b> | <b>Lorenzo Luca</b>       |
| <b>Ettore Romoli</b>     | <b>Miroslava Pasquali</b> |

→ TUTTI I NOMI

### Altri contenuti di Cronaca

- ▶ **Gorizia cambia volto, nuovi gazebo sui viali**
- ▶ **Palmanova, nuovo Centro di ascolto Caritas**
- ▶ **Alla Giornata della Terra 1.300 studenti ad Aquileia**
- ▶ **Colletta di croccantini per aiutare La Cuccia**
- ▶ **Fiamme al Palapineta di Lignano**

→ VEDI TUTTI

### RISTORANTI LOCALI

Cityfan

Udine

Tipici

Pizzerie

Specialità di carne

Specialità di pesce

Migliori ristoranti

Migliori locali

Mangiare e bere a

Udine

Lignano S.

Gorizia

Pordenone

Aviano

Altre città

**VISUALIZZA TUTTE LE OFFERTE E SCONTI**

Cerca un ristorante o un locale

Cerca

Cerca

Cerca su ParmaDaily

2014

Tutte le parole

Cerca

> Italia > Emilia > webcam

|        |        |        |        |        |        |        |
|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|
| mer 16 | gio 17 | ven 18 | sab 19 | dom 20 | lun 21 | mar 22 |
|        |        |        |        |        |        |        |
| 5°C    | 5°C    | 5°C    | 10°C   | 8°C    | 12°C   | 11°C   |

parmadaily.it  
Quotidiano online di Parma



## "S.O.S. Bonifica" a Salsomaggiore

Presentato nella cittadina termale il progetto di interventi volti alla prevenzione.

Mercoledì 16 Aprile 2014

Direttore responsabile  
Andrea Marsiletti



Alice non lo sa  
settimanale on-line di Parma

ParmaDaily.it  
Mi piace

ParmaDaily.it piace a 10.718 persone.



Commenta  
questo articolo  
nel Forum

Segnala  
questo articolo  
via Web

Segnala  
questo articolo  
via E-Mail

Stampa  
questo articolo



16/04/2014  
h.17.10

Il Consorzio della Bonifica Parmense, dopo aver sperimentato con successo il progetto "Difesa attiva dell'Appennino" ideato sia per la prevenzione del territorio collinare-montano, attraverso interventi diffusi e capillari di corretto uso del suolo, sia per destinare risorse economiche ad aree svantaggiate, mitigando lo spopolamento delle terre alte affidandone così la realizzazione alle aziende agricole locali, ha presentato il nuovo progetto "S.O.S. Bonifica", con il quale verranno messi a disposizione del territorio collinare e montano della provincia di Parma mezzi d'opera e risorse umane per provvedere ad una costante manutenzione della corretta regimazione dell'acqua nelle cunette e nei fossi adiacenti alle strade comunali e vicinali ad uso pubblico.

Questo piano strategico di interventi, ispirato dal concetto di sussidiarietà tra il Consorzio e i Comuni interessati, rappresenta un metodo innovativo e concreto di prevenzione al fine di evitare, come sempre più spesso accade, che la mancata captazione delle acque meteoriche superficiali possa provocare cedimenti e collassi gravitazionali nei versanti attraversati dalla viabilità collinare e montana. Proprio in questo periodo di difficile situazione economica a cui sono sottoposte le amministrazioni comunali che non riescono a trovare le necessarie risorse per un'adeguata manutenzione stradale, questo progetto vuole essere un nuovo strumento di condiviso rapporto mutualistico, al fine di prevenire frane e dissesti, avrebbero un costo sociale molto più alto rispetto al corretto uso del suolo.

Ecco allora, che la manutenzione assume le caratteristiche indispensabili della prevenzione, da concordare con le Amministrazioni Comunali a cui viene affidata la scelta dei programmi, delle priorità e l'elenco degli interventi da realizzare. Questo consentirà di raggiungere l'obiettivo di una migliore comunicazione intervalliva, ed una efficiente mobilità intercomunale, determinando un miglioramento della qualità della vita delle aree in cui verrà applicato questo progetto, rafforzando così l'orgoglio per la appartenenza alle terre alte e dell'identità per le proprie radici. Saranno utilizzati appositi escavatori di medie dimensioni con cingoli in gomma per la protezione del manto stradale, che saranno impiegati "a rotazione" in tutto il territorio interessato. In questo modo l'attività del Consorzio sarà al servizio della popolazione di collina e di montagna, rafforzando il beneficio determinato dall'attività preziosa di presidio idrogeologico e di difesa del suolo.

L'effetto di questo progetto sarà anche il miglioramento della sicurezza dei centri urbani e delle strade comunali, una significativa diminuzione dei dissesti causati dalla mancata manutenzione delle cunette stradali. Le comunità di collina e di montagna hanno necessità di maggiore prevenzione e di maggiore manutenzione ed ecco che, con l'applicazione di questo progetto, il Consorzio risponde con sollecitudine realizzando per loro S.O.S. Bonifica.

"A causa delle fragili condizioni del nostro territorio le iniziative a salvaguardia della montagna dovrebbero essere molteplici e costanti, ma la realtà purtroppo è molto lontana dai bisogni reali della popolazione locale." è la riflessione del Presidente del Consorzio di bonifica Parmense Luigi Spinazzi. "Il Consorzio di Bonifica Parmense cerca di compensare, per quanto lo riguarda direttamente, questo handicap con i mezzi e le strutture a disposizione - continua Spinazzi - . Questo progetto sperimentale è dettato dalla convinzione di dover investire sempre più in prevenzione invece che sulla emergenza, in stretta collaborazione con gli enti locali, ottimizzando così le risorse disponibili. La sicurezza ambientale è condizione preliminare e fondamentale ad ogni tipologia di insediamento: residenziale, agricolo, civile".



Ultimi articoli rubrica

Elezioni comunali di Noceto: tu chi voterai?

"La Lega ha giocato su due tavoli, con tre carte"

"Nel segno del Giglio" fiorisce la festa

Dalla Bassa Slesia a Salsomaggiore

"Alle comunali voterò per il M5S"

"Fusione Fontevivo Fontanellato deprezerà gli immobili"

Massari lancia lo sprint per il 25 maggio

Elezioni comunali di Fidenza: tu chi voterai?

Massari inaugura il suo spazio elettorale

Crediti inesistenti nel Bilancio di Fidenza?



"Il territorio di montagna necessita di manutenzione continua ed efficiente per contrastare od almeno mitigare il dissesto idrogeologico - chiude Spinazzi - : S.O.S. Bonifica, per quelle che sono le nostre competenze, è finalizzato a perseguire questo obiettivo in modo concreto ed immediato".

"La cura del territorio è una priorità per prevenire il dissesto idrogeologico del nostro suolo, non solo e non sempre causato dai fattori climatici che pur negli ultimi anni si manifestano con intensità". Sono le parole del Sindaco Filippo Fritelli. Anche il primo cittadino di Salsomaggiore Terme pone l'accento sulla fondamentale questione della prevenzione: "La riduzione del rischio passa anche attraverso un continuo processo di manutenzione da parte dei privati e degli enti preposti come il Consorzio di Bonifica Parmense, la cui attività e i rapporti di collaborazione con il Comune di Salsomaggiore hanno dato positivi risultati per la nostra città, con azioni importanti e risolutive. In questa direzione va l'avvio di un intervento di pulizia dei fossi, che nei prossimi giorni vedrà impegnato un mezzo scavatore".

"Grazie all'impegno del Consorzio di Bonifica, a breve inizieranno anche i lavori di sistemazione della frana di via Caduti di Cefalonia: una delle situazioni di precarietà idrogeologica segnalata dai nostri uffici - conclude Fritelli - . L'auspicio è che questo intervento possa essere anche un esempio e una spinta positiva per gli agricoltori verso una corretta custodia e conservazione del territorio, per la sua sicurezza e per valorizzarne bellezza e risorse".

"Dopo il progetto 'Difesa Attiva Appennino' che sta dando frutti in tutti i comprensori di montagna, il Consorzio di bonifica Parmense vuole incrementare ulteriormente l'impegno verso l'Appennino e soprattutto a sostegno dei comuni impegnati nella lotta quotidiana per mitigare il dissesto idrogeologico": a parlare è Meuccio Berselli, Direttore Generale del Consorzio di bonifica Parmense.

"Il progetto 'S.O.S. Bonifica' non vuole essere soltanto intervento di prevenzione nelle zone più sensibili e fragili, ma anche un vero e proprio strumento di comunicazione e conoscenza tra le valli che compongono il nostro territorio con competenza condivisa con la Bonifica - aggiunge Berselli - . Con questo strumento di intervento mirato il Consorzio vuole creare un altro mezzo moderno nella strategia d'azione volta a tutelare il paesaggio e la gente che vi abita.

Ricerca articoli per contenuto

2014

Tutte le parole

Cerca



Le altre notizie  
di oggi  
(non più in home)

Città  
Provincia  
Costume  
Spettacoli  
Sport  
Università  
Salute  
Home  
Contatti e  
redazione  
Condizioni di  
utilizzo  
Privacy  
Pubblicità  
RSS  
Credits

Testata giornalistica iscritta al Registro periodici presso il Tribunale di Parma in data 23 marzo 2007 (n. 02/2007). Direttore responsabile: Andrea Marsiletti. Capitale sociale Euro 45.000,00 i.v. - Reg. Imprese di Parma n.ro: 02437620343 - REA di Parma 238079 - Sede legale Via Colorno 63 43122 Parma.  
Copyright © 2007-2009 ParmaDaily.it - Tutti i diritti riservati. Non duplicare o ridistribuire in nessuna forma. L'accesso alle risorse di questo sito web implica l'accettazione delle condizioni di utilizzo e il consenso all'informativa sulla privacy. Website Powered by Digilan.

parmadaily.it

Alicenonlosa.it

parmarating.it

5x  
Me  
CODICE FISCALE  
08691440153

*L'Istituto Europeo di Oncologia rappresenta l'eccellenza nella ricerca.  
Per poter sperare in un futuro senza cancro, dai allo IEO il tuo 5x mille.  
Fallo per te.*

IEO  
Istituto Europeo  
di Oncologia

Mercoledì 16 Aprile 2014 | 20:04 | 2373 Visitatori

Redazione Pubblicità Informativa e Privacy Condizioni e termini di utilizzo



# QUOTIDIANO DI RAGUSA

Acate Chiaramonte Gulfi Comiso Giarratana Ispica **Modica** Monterosso Almo Pozzallo Ragusa  
Santa Croce Camerina Scicli Vittoria

Cerca su Quotidianodiragusa.it

Cerca

Home Cronaca Politica Attualità **Economia** Appuntamenti Cultura La penna di... Sport Curiosità Rubriche Sicilia Italia

## Economia | Modica

Feri | 16/04/2014 - 07:40

### Modica, incontro per il protocollo d'intesa con il Consorzio di Bonifica



Incontro organizzativo lunedì pomeriggio a Palazzo San Domenico tra il sindaco Ignazio Abbate, il direttore generale del Consorzio di Bonifica di Ragusa Giovanni Cosentini e i dirigenti del Consorzio. Nel corso della riunione si è discusso della stipula del protocollo d'intesa tra l'Ente e il Consorzio di Bonifica per la manutenzione straordinaria degli impianti idrici della città. Presenti anche il vice sindaco Giorgio Linguanti, l'assessore al personale Pietro Lorefice, il responsabile alle manutenzioni Giorgio Scollo e i consiglieri comunali Giuseppe Stracquadano e

Michele Polino.

Condividi su:



**Mi piace** **Condividi** Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

Tweet

Pin It

Tags: modica , ragusa , comune modica , protocollo intesa Consorzio Bonifica , modica manutenzione straordinaria , modica impianti idrici ,

Commenta l'articolo

Il Meteo Ragusa

Sicilia



**Crocetta presenta la nuova Giunta all'Ars**

Il presidente della Regione siciliana, Rosario...



**Allerta meteo, freddo e temporali**

Nuova ondata di maltempo in Sicilia....



**Leblanc e Chiappucci alla "Gran Fondo Valle dei Templi"**

A vent'anni dal mondiale di ciclismo nella...

Italia



**Sigaretta spenta sul viso, sgominata baby gang**

Una baby gang di minorenni, che aveva preso di...



**Pioggia e neve in Calabria**

Neve di primavera sui rilievi della Calabria, con...



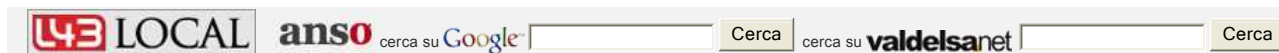
**L'ex premier ai servizi sociali. Assisterà gli anziani**

I giudici del tribunale speciale di Milano hanno...





ascolta in streaming



## valdelsa.net

seguì Valdelsa.net anche su [facebook](#) [twitter](#) [WordPress](#) [tumblr](#) [Blogger](#)

[WEBMAIL](#) [REGISTRATI](#) [MODIFICA I TUOI DATI](#) [CONTATTI E PUBBLICITÀ](#)

quotidiano on-line di informazione

Valdelsa.net, Poggibonsi [METEO](#) [RSS](#)

[PRIMA PAGINA](#) [NOTIZIE](#) [SPORT](#) [CINEMA](#) [TEMPO LIBERO E WEEKEND](#) [CULTURA](#) [CURIOSITÀ](#) [WEB E TECNOLOGIA](#) [VIAGGI](#) [LAVORO](#) [OROSCOPO](#)

[IN VAL D'ELSA](#) [A SIENA E PROVINCIA](#) [IN TOSCANA](#) [IN ITALIA E NEL MONDO](#)

### Notizie - in Val d'Elsa

## Consorzio di Bonifica, riunione con i comuni della Val d'Elsa e la Provincia di Siena per resoconto e programmazione



**16-04-2014 CONSORZIO BONIFICA VAL D'ELSA**  
Si è svolto nella sala consiliare del Comune di Poggibonsi, un incontro tra i vertici del Consorzio di Bonifica n. 3 Medio Valdarno, guidati dal presidente Marco Bottino, i Comuni della Valdelsa e del Chianti Senese. All'incontro erano presenti sindaci e assessori di Poggibonsi, Colle di Val d'Elsa, Monteriggioni, San Gimignano, Castellina in Chianti, Radda in Chianti e i rappresentanti della Provincia.

L'incontro organizzato dal presidente della Provincia di Siena, Stefano Bezzini, oltre a permettere la presentazione del nuovo Consorzio, ha consentito di fare il punto della situazione su quanto è stato fatto, quanto in corso d'opera e sui prossimi obiettivi del Consorzio di Bonifica n. 3 Medio Valdarno.

Nel definire la strategia d'azione per il futuro si è ritenuto prioritario, oltre a garantire una sempre maggiore sicurezza idraulica sui principali corsi d'acqua del territorio, anche dare una forte attenzione ai corsi d'acqua minori. Nel corso dell'incontro è stata illustrata la volontà del Consorzio di completare gli interventi di recupero, sistemazione e messa in manutenzione delle sponde dell'Elsa a Poggibonsi: l'ultimo tratto su cui saranno effettuati i lavori è quello a monte del ponte di Via Carducci.

È stato anche illustrato il sistema di geo-referenziazione delle attività (il Sistema Informativo Territoriale, SIT, disponibile alla pagina: [http://www.cbtc.it/?page\\_id=364](http://www.cbtc.it/?page_id=364)) sviluppato negli ultimi anni dall'ormai ex Consorzio di Bonifica della Toscana Centrale e che è intenzione della nuova amministrazione estendere a tutto il territorio del Medio Valdarno allo scopo di fra vedere a tutti, amministrazioni, associazioni e cittadini-consorziati i luoghi e le tempistiche dei lavori.

«Siamo molto soddisfatti dell'esito dell'incontro - commenta il presidente, Marco Bottino - e ringraziamo gli enti locali che vi hanno partecipato. Questo serio e fattivo confronto è la migliore risposta a quanti negli ultimi giorni hanno evocato, anche proprio da quei territori, l'abolizione dei consorzi di bonifica perché enti inutili».

Torna a: [Notizie - in Val d'Elsa](#) [Prima Pagina](#)

### Segnala la notizia

[Facebook](#) [Twitter](#) [LinkedIn](#) [Email](#)

[Wordpress](#) [MySpace](#) [Google](#) [Digg](#) [Delicious](#) [Condividi](#)

### Commenta la notizia

Links utili



### Le più viste

1 6-0 4-2014 **POLITICA COLLE DI VAL D'ELSA** | Ferrini del Pd di Colle: «Il bilancio gode di buona salute. Chi vorrebbe far credere il contrario compie solo strumentalizzazioni a fini elettorali»

1 5-0 4-2014 **FIUME ELSA POGGIBONSI** | Un nostro lettore vuole segnalare «lo scempio effettuato sul tratto di fiume Elsa che va dal "Masso" fino alla "Pescaia del Marri"»

1 5-0 4-2014 **ELEZIONI POGGIBONSI** | Poggibonsi, approvata all'unanimità la lista dei candidati del Pd per il Consiglio Comunale: 5 riconferme, 11 volti nuovi e l'età media di 40 anni

### News Siena

Siena, varo della tariffazione per l'accesso alla ZTL in via sperimentale. Affidata alla "Siena Parcheggi" la gestione dei permessi

[vai alla sezione News Siena](#)



### News Toscana

Grosseto-Fano, l'assessore regionale alle infrastrutture: un ulteriore passo avanti per un'opera considerata dalla Toscana prioritaria

[vai alla sezione News Toscana](#)



### News Italia e mondo

Trademak Italia: sarà una Pasqua grigia, per l'89% degli italiani solo pranzi o picnic. Ma per 7 milioni almeno 2 notti fuori casa

[vai alla sezione News Italia e mondo](#)



### Notizie - in Val d'Elsa

16-04-2014 **MAGGIORENNI POGGIBONSI**  
296 Costituzioni per i neomaggiorenni di Poggibonsi. Arrivate a coloro che raggiungono la maggiore età nel 2014

16-04-2014 **ELEZIONI COLLE DI VAL D'ELSA**  
"Su per Colle", presentati i candidati al Consiglio Comunale. Canocchi: «C'è estrema fiducia per poter cambiare questa città»

16-04-2014 **CONSORZIO BONIFICA VAL D'ELSA**  
Consorzio di Bonifica, riunione con i comuni della Val d'Elsa e la Provincia di Siena per resoconto e programmazione



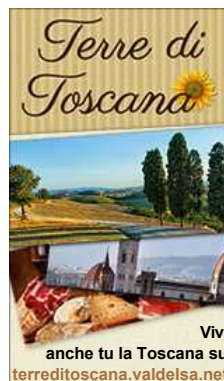
### Agenda

Girogustando, un 2014 per trentaquattro cuochi

Torna il Treno Natura alla scoperta delle Terre di Siena



**Promuovere la tua attività su Valdelsa.net è facile e conveniente!**  
Chiama subito lo 0577 933868 o scrivi una email a [pubblicita@valdelsa.net](mailto:pubblicita@valdelsa.net)



**Vivi anche tu la Toscana su [terreditoscana.valdelsa.net](http://terreditoscana.valdelsa.net)**  
Per una vacanza da sogno in Toscana prenota su [www.in-tuscany.it](http://www.in-tuscany.it) segui [@intuscany](#)





Pontinia, le perplessità di Torelli: «A rischio il pompaggio dell'acqua»

# Agricoltura «a secco»

*Milioni di euro mai trasferiti al Consorzio: attività in bilico*

DI FEDERICO DOMENICHELLI

**L**e carte ormai sono arrivate in commissione Agricoltura: il Consorzio di Bonifica non riesce più a far fronte a tutte le spese e, di conseguenza, molti servizi non potrebbero più essere garantiti. Il motivo? Un credito che l'ente vanta nei confronti della Re-

gione Lazio per ben 11 milioni di euro. «A causa dei mancati trasferimenti finanziari da parte della Regione Lazio dall'anno 2010 ad oggi, della mancata sottoscrizione delle convenzioni e delle insolvenze del gestore del servizio idrico integrato, questo ente - si legge in una lettera firmata dal presidente del Consorzio Carlo

Crocetti - non è più in grado di garantire alcun tipo di intervento e finanche la più semplice attività di manutenzione». Ma i problemi riguardano anche il pagamento delle imprese esecutrici dei lavori, delle fatture ai fornitori dei materiali di consumo, nonché il pagamento dei circa 130 dipendenti. Così il consigliere comunale

Torelli ha sollevato una serie di perplessità, in quanto «alcuni addetti al settore irrigazione stanno consigliando agli agricoltori di non seminare il mais, pianta che richiede molta acqua ma molto usata come cibo principale per mucche e bufale da latte, poiché il Consorzio potrebbe non effettuare o garantire il regolare servizio di pompaggio acqua per irrigazione».

**L'ENTE VANTA CREDITI NEI CONFRONTI DELLA REGIONE**



PAOLO TORELLI



IL CASO RIGUARDA I FONDI PER L'AGRICOLTURA

**«POTREBBERO SORGERE PROBLEMI DI SICUREZZA STRADALE»**



## Incontro a Cutro Gli agricoltori rivendicano una maggiore attenzione dalla Regione

Plino Belvedere

Su iniziativa di Coldiretti Calabria, si è tenuto un incontro tra il Consorzio di Bonifica Ionio Crotone e i soci di Cutro per ragionare di agricoltura e del ruolo che il Consorzio di Bonifica ha come strumento di autogoverno. L'incontro si è tenuto nella sala polivalente "Falcone e Borsellino" alla presenza del presidente della Coldiretti provinciale Roberto Torchia, del direttore Piero Bozzo, del presidente della sezione di Cutro Antonio Tambaro e di funzionari del Consorzio. Per l'amministrazione Comunale era presente l'assessore all'Agricoltura Maria Grazia Lorenzano.

Nell'introdurre i lavori il presidente Torchia ha annunciato che il 29 aprile prossimo ci sarà una manifestazione regionale della Coldiretti, che si terrà a Catanzaro, per fare in modo che l'agricoltura venga guardata quale settore strategico dalla Regione Calabria. In questa manifestazione Coldiretti chiederà alla Regione di fare tre cose importanti: l'assestamento di bilancio in modo da non destinare più all'agricoltura solo lo 0,67% delle risorse di bilancio, la legge Omnibus sull'agricoltura e la nuova Pac 2014-2020 per evitare interventi a pioggia che non risolvono il problema del settore agricolo.

Giuseppe Truglia del Consorzio ha snocciolato interessanti dati sull'attività svolta dal Consorzio di bonifica nel territorio di Cutro. Per quanto riguarda l'Ente di gestione su 25.000 consorziati 3.515 sono di Cutro, mentre su 20.250 ettari irrigabili Cutro ne detiene 2.400, di cui 357 Ha sono irrigati, 16 chilometri sono i

canali o fossi di scolo detenuti dal Consorzio che gestisce il lago Sant'Anna, un serbatoio di accumulo che ricade nel territorio cutrese.

Attraverso una squadra di 11 forestali operanti il Consorzio provvede alle opere idrauliche forestali, sono stati realizzati sul territorio di Cutro interventi per la sistemazione idrogeologica e idraulica per circa 1.500.000 euro negli anni 2011, 2012 e 2013, e sono previsti nuovi progetti di impianti irrigui per il Comune di Cutro. L'assessore Lorenzano nel portare il saluto dell'Amministrazione Comunale ha messo in evidenza alcune lagnanze degli agricoltori locali, che sostengono di pagare il tributo ordinario senza avere servizi adeguati. ◀





A fine maggio il riempimento della struttura di San Giovanni in Fiore

## Presto in funzione la diga "Re di Sole"

Jaquinta: importanti passi in avanti anche per il riutilizzo dell'invaso del Votturino

**Mario Morrone**

A fine maggio la diga Re di Sole inizierà a riempirsi. Il dato è emerso nel corso di un recente confronto promosso dalla Coldiretti. La diga Re di Sole è, assieme all'invaso del Votturino, una delle grandi incompiute dell'area per la quale, finalmente, si sta adesso vedendo la luce in fondo al tunnel. Costruita in parte di terra battuta e in parte in calcestruzzo, la diga Re di Sole è stata progettata negli anni '50 e terminata nei primi del '90, con una portata di un milione e mezzo di metri cubi d'acqua, alta 40 metri e larga 130, non è mai entrata in funzione. L'alimenta il Neto, ricade nel territorio di San Giovanni, e avrebbe dovuto fornire acqua

a valle del Germano e Serisi (villaggi della Riforma).

L'invaso del Votturino, sempre in Sila, nei pressi di Silvana Mansio, ricade, invece, nel limitrofo comune di Serra Pedace. Progettato a metà degli anni '60 ha una capacità di circa 5 milioni di metri cubi e avrebbe dovuto valorizzare le colture della patata da Croce di Magara sino a Garga. In funzione per un trentennio, dal 1992 a causa di una fessura, fu svuotato e non è più entrato in funzione.

Adesso, grazie ad un incontro promosso dalla Coldiretti, svoltosi nella sala consiliare del Palazzo di città, al quale hanno dato voce i vertici della stessa Confederazione e dei Consorzi di bonifica settentrionali del Cosentino (Sorrentino, Tarasi, Molinaro, Leonetti, Oliveto e

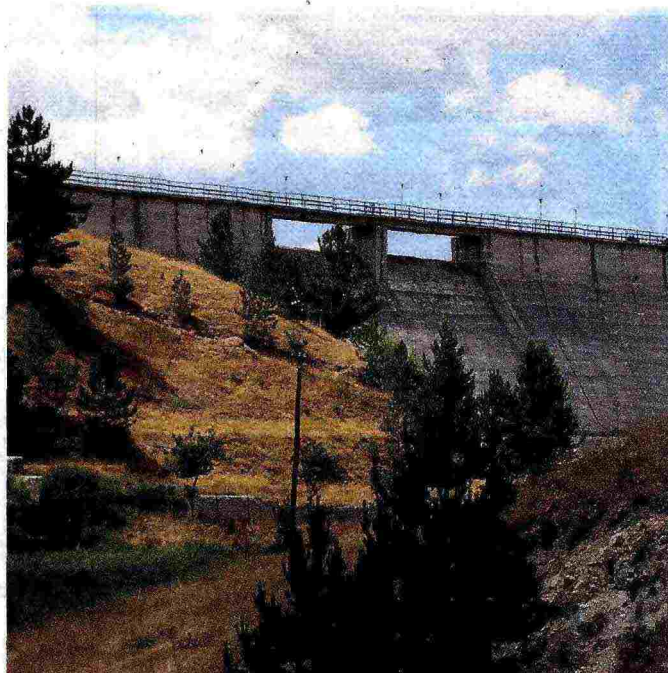
Dignitoso), ed in presenza dell'assessore alle Attività produttive Mario Jaquinta e del sindaco Antonio Barile, è emerso, così come ha dichiarato il presidente del Consorzio di bonifica Salvatore Gargiulo che per la diga del Re Sole è finalmente giunto il momento del riempimento.

I lavori, come ha spiegato l'ingegner Jaquinta «sono completati e, in verità, c'è stato un imprevisto relativo ad una guarnizione di paratoia, già risolto». Per Jaquinta quella delle «dighe del silenzio», è stata ed è la sua «scommessa» di assessore. Una querelle in ogni caso data: anche 40 anni fa il senatore-contadino dell'Alto Crotonese, Pasquale Poerio si era impegnato e un po' tutti i partiti e i relativi assessori re-

gionali al ramo s hanno utilizzato l'argomento, soprattutto in campagna elettorale, senza però mai alcuna soluzione. Per questo ancora oggi tutti appaiono scettici e nessuno vuol sentir parlare di dighe. Infatti, dopo annunci, manifesti, promesse, e i soliti «scaricabarili», gli invasi sono ancora lì, vuoti, e inattivi.

Adesso sembra però che si sia aperto un nuovo spiraglio e, come ha spiegato lo stesso Jaquinta, «si pensa che per l'anno prossimo anche per Votturino potrà essere avviato l'invaso sperimentale per lo studio dell'onda di piena ed il successivo collaudo».

L'assessore si è infine detto convinto che le due dighe rappresentino ancora un incentivo per il settore agricoltura. ◀



**L'invaso del Votturino.** Ha una capacità di circa 5 milioni di metri cubi operativo sino al 1992, il prossimo anno sarà nuovamente "terstato"



**La diga "Re di Sole".** Progettata ed iniziata a costruire negli anni '50 non è mai entrata in funzione: a fine maggio sarà finalmente riempita

**La diga Re di Sole e l'invaso Votturino rappresentano due opere strategiche per il territorio**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



L'INFORMATORE LOMELLINO

16 aprile 2014

## Speciale Agricoltura

# L'Expo ci lascerà a secco?



Non soltanto la cintura verde intorno a Milano rischia di restare a secco se le acque che serviranno per l'area Expo saranno immesse nell'Olon. "In passato la zona terminale del reticolo dei navigli è andata in crisi durante i mesi estivi - sottolinea Coldiretti Pavia - e soltanto negli ultimi due anni questa situazione non si è verificata, grazie a un'ottima gestione del rilascio dell'acqua dal lago Maggiore". Ma ora anche il reticolo idrico pavese rischia di soffrire se l'acqua che uscirà dall'area di Rho Pero non sarà portata al Naviglio Grande e alla Darsena, in modo da essere usata per irrigare i campi.

L'intero sistema irriguo che per secoli ha mantenuto l'agricoltura è già stato depauperato d'acqua a causa dell'urbanizzazione, che ha anche reso vulnerabile il sistema della bonifica. E per di più la cementificazione, oltre ad aver sottratto acqua per l'irrigazione delle aree verdi agricole, ha reso anche più difficile gestire gli eventi atmosferici. "Ora, se l'acqua dell'Expo non verrà sprecata disperdendola nelle fogne, avremo la possibilità di portarne di più anche alle campagne e al reticolo idrico pavese - sottolinea Coldiretti Pavia - Quest'acqua servirà anche a mantenere l'agricoltura di pregio della nostra provincia, da quella risicola a quella maidicola. Un'agricoltu-



ra che non è soltanto un'economia di eccellenza del nostro territorio ma anche un anello fondamentale dell'intero ecosistema".

In questi anni sono stati gli agricoltori a farsi carico del mantenimento dell'ecosistema, e ancora oggi continuano a farsene carico anche sostenendo gli aumenti dovuti al rifacimento di sponde, canali e manufatti. Lavori straordinari, che in vista di Expo permetteranno di mantenere ancora in vita il sistema irriguo pavese che dopo secoli era sull'orlo del collasso, e che senza questi interventi avrebbe rischiato di non poter portare più acqua alle aziende agricole. "Anche per questo - sottolinea Coldiretti Pavia - non ci possiamo permettere di sprecare neppure una goccia dell'acqua che verrà usata per l'Expo". I Consorzi di bonifica e irrigazione, inoltre, non possono rientrare fra gli obiettivi della spending review, secondo un'ipotesi circolata in questi giorni: come noto, infatti, essi non pesano sulle casse dello Stato ma tutelano ugualmente il territorio e i cittadini. Anche per questo i Consorzi di bonifica saranno protagonisti della prossima Esposizione Universale, perché mettono a disposizione la loro attività preventiva nella manutenzione del territorio e nella gestione dell'acqua. "Attività fondamentale anche per tutelare il Made in Italy agroalimentare".

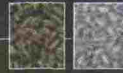
(Fonte Coldiretti)

## I RISI SIS

### LUNGO A

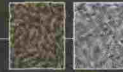
#### VOLANO

155 giorni



#### LOTO

132 giorni



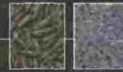
#### ERCOLE

145 giorni



#### EUROSIS

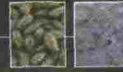
140 giorni



### TONDO

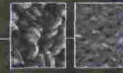
#### DUCATO

142 giorni



#### ERIDANO

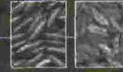
145 giorni



### LUNGO B

#### SAGITTARIO

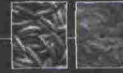
140 giorni



### AROMATICO

#### GIGLIO

140 giorni



Via Mirandola, 5 - 40068 S. Lazzaro di Savena (BOLOGNA)  
Tel. +39 051 622 3111 - Fax +39 051 625 7699 - [www.sisonweb.com](http://www.sisonweb.com) - [info@sisonweb.com](mailto:info@sisonweb.com)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.